

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI
ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO
SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:
ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO DEL PALAZZO REALE DELLA REGGIA DI CASERTA**

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 105 convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137 contenente all'art. 10 disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio" e in particolare l'art. 6 comma 3 secondo il quale la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";

VISTO il D.M. 9 aprile 2016, n. 198 "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del Decreto ministeriale 23 gennaio 2016";

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (d'ora in poi Codice) in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

VISTO in particolare il secondo comma dell'art. 134 Decreto Legislativo del 31 Marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del Partner Privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8 del Decreto Legislativo del 31.03.2023 n. 36;

VISTO l'art. 8 comma 1 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge";

VISTO l'art. 13 comma 2 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti esclusi, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto";

VISTO l'art. 13 comma 5 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "L'affidamento dei contratti di cui al comma 2 che offrono opportunità di guadagno economico, anche indiretto, avviene tenendo conto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;

VISTO il DPCM del 01.06.2022 registrato presso la Corte dei conti in data 01.07.2022 al n. 1082, con il quale è stato rinnovato alla dott.ssa Tiziana MAFFEI l'incarico di Direttore Generale della Reggia di Caserta;

VISTO l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 del Ministero della Cultura in cui si attribuisce la priorità di rafforzare il coinvolgimento dei soggetti privati nei processi di gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale attraverso forme innovative di collaborazione pubblico-privato ed in particolare attraverso il ricorso al partenariato speciale pubblico-privato (art. 134 d. Lgs. 36/2023) e di incoraggiare l'adozione di modelli organizzativi e gestionali orientati a coinvolgere il settore privato nella prospettiva delineata dalla Convenzione di Faro (legge 1° ottobre 2020, n. 133) e alla luce dei principi di sussidiarietà orizzontale;

VISTA la modifica apportata dall'art. 21 comma 2 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 all'art. 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della cultura tra gli altri il compito di gestione e valorizzazione anche economica, del patrimonio culturale materiale e immateriale degli istituti e dei luoghi della cultura;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 24 DPCM 15 Marzo 2024, n. 57 avente ad oggetto Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, la Reggia di Caserta è un istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa) quale ufficio di livello dirigenziale generale in virtù del D.M. n. 44 del 23.01.2016 ed ha tra le proprie finalità istituzionali quelle di assicurare e aumentare la conoscenza, la tutela e valorizzazione del patrimonio ad esso affidato dotato di autonomia speciale;

TENUTO CONTO che l'art. 24, co. 7, DPCM 15 marzo 2024, n. 57, attribuisce al Direttore, tra gli altri, il compito programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività di gestione dell'Istituto;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 53 del 09 febbraio 2024 (Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali") in base al quale, la Reggia di Caserta, ufficio dirigenziale di livello generale, comprende i seguenti luoghi:

1. Palazzo Reale – Caserta
2. Parco del Palazzo Reale e Giardino all'Inglese – Caserta
3. Acquedotto Carolino – Caserta
4. Oasi di San Silvestro – Caserta

CONSIDERATO CHE:

- la Reggia di Caserta (d'ora in poi anche Museo o Amministrazione) ha avviato un importante programma di valorizzazione e promozione del luogo della cultura denominato Parco del Palazzo Reale attraverso la ricerca scientifica, il miglioramento dell'accessibilità e del godimento degli spazi educando al rispetto del cosiddetto "Museo verde";
- il Museo persegue l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei luoghi della cultura come da determina n. 367 prot. n. 7396 del 30.07.2025;

- la valorizzazione del patrimonio culturale del Museo si intende realizzata anche attraverso la partecipazione attiva di operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti;
- il Museo intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con soggetti individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, del decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali di appartenenza pubblica;
- al fine di agevolare le forme di partecipazione degli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, la Reggia di Caserta ha promosso il progetto **SEMI - Sviluppo e Meraviglia d'Impresa** prevedendone l'articolazione in più iniziative, anche attraverso un'immagine coordinata da associare ai singoli progetti;
- la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato speciale pubblico privato nel campo dei beni culturali;
- il Museo riconosce il Parco del Palazzo Reale come luogo di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi valori ambientali;
- in attuazione della Legge 1° ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, il Museo intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;
- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare.

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione dei luoghi della cultura afferenti alla Reggia di Caserta, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica, si emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità e definizioni

1.1 La Reggia di Caserta, ai sensi del secondo comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 e successive modificazioni, intende proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del luogo della cultura denominato Parco del Palazzo Reale con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei siti, di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori economici e culturali, nel rispetto dei principi di principi di risultato, della fiducia, della non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il Museo intende incrementare le forme speciali di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati, che

possono contribuire alle attività di valorizzazione in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti (d'ora in poi soggetti o Partner) che abbiano esperienza nello specifico settore oggetto della presente procedura e che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione del luogo della cultura sopra descritto (d'ora in avanti: luogo).

1.2 Definizioni

Canone	La prestazione in denaro corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione per la concessione degli immobili e delle aree oggetto del presente documento.
Royalty	La prestazione in denaro, corrisposta periodicamente dal Partner Privato all'Amministrazione, pari alla quota percentuale dei ricavi delle vendite dei servizi per il pubblico.
Amministrazione / Reggia	La Reggia di Caserta, ovvero l'Amministrazione che costituisce il Partner Pubblico del Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.
Parco/Luogo	Parco del Palazzo Reale della Reggia di Caserta
Partner	Il soggetto proponente individuato come Partner privato a seguito della valutazione delle proposte progettuali e che stipula l'accordo di Partenariato Speciale con l'Amministrazione.
Documento Progettuale /Documento	Il documento di cui all'Allegato 2 del presente Avviso.
Tavolo Tecnico	Il Tavolo Tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato speciale come specificato nel punto 10 dell'Avviso Pubblico.
Planimetrie	Elaborati grafici utili per l'identificazione delle aree oggetto del presente documento
Partenariato/Partenariato Speciale	Partenariato Speciale Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D. Lgs 36/2023.
Area denominata il Giardino della Camelia	Il complesso degli immobili e degli spazi esterni descritti nell' Allegato 6

2. Oggetto

2.1 Per le finalità suddette i soggetti indicati possono presentare una proposta progettuale per la **realizzazione di attività di valorizzazione del luogo** proponendosi quale Partner Privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 134, c. 2 del d. Lgs. n. 36/2023 da attivarsi con il Museo.

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del Museo il cui contenuto è specificato nel punto 9 del presente avviso.

Il progetto di valorizzazione dovrà prevedere le seguenti attività descritte nel documento progettuale (**ALLEGATO 2**):

La valorizzazione dell'area denominata **Il Giardino della Camelia**, collocata all'interno del Parco Reale della Reggia di Caserta, all'altezza del Ponte di Ercole, che comprende parte della Casa di Guardia di Ercole e le adiacenti pertinenze (così come individuato nell'**ALLEGATO 6**), mediante

la realizzazione di uno spazio multifunzionale dedicato al green food, tisaneria, degustazione di bevande aromatiche, esperienze sensoriali ed eventi culturali.

3. Durata

3.1 La durata dell'accordo di partenariato speciale pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 6 (sei), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte dell'Amministrazione e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 6 (sei) anni.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al Partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.

Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

4. Destinatari e requisiti

4.1 Possono partecipare soggetti privati (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 D. Lgs. 36/2023 per contrarre con la Pubblica Amministrazione in conformità alla normativa vigente;
- b) iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso per i soggetti obbligati;
- c) che abbiano esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'organizzazione e nella gestione delle attività di somministrazione;
- d) che abbiano esperienza triennale negli ultimi cinque anni nell'organizzazione e nella gestione di attività culturali;
- e) che siano in regola con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Possono partecipare soggetti anche sotto forma di raggruppamento con altri operatori economici e/o enti senza scopo di lucro e/o Enti del Terzo Settore.

Ciascun raggruppamento, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila.

I requisiti di cui alla lettera a) ed e) devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.

I requisiti di cui alla lettera c) devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila e referente del partenariato.

I requisiti di cui alla lettera d) devono essere posseduti dal soggetto capofila e referente del partenariato o da un componente del raggruppamento;

I requisiti di cui alla lettera b) devono essere posseduti dai soggetti obbligati all'iscrizione nel registro delle Imprese.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva (Allegato 4) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente.

L'Amministrazione procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

4.2 In fase di presentazione delle proposte, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno che, in caso di selezione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della proposta partenariale e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti specificando i ruoli e le attività di ciascun Partner nell'ambito della realizzazione della proposta presentata.

In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del Decreto legislativo 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti del Museo.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le attività previste dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni di uso e di accesso redatte dall'Amministrazione in ragione del valore e peculiarità dei luoghi, allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 1**). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.

Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal Partner operativo sono contenute nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 2**).

Gli spazi e gli apporti che il Museo intende mettere a disposizione dei Partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel presente Avviso.

6. Luogo di svolgimento delle attività educative e di valorizzazione

6.1 Per lo svolgimento delle attività di valorizzazione, il Museo concede al Partner Privato gli spazi individuati nelle planimetrie allegate al presente Avviso (**ALLEGATO 6**).

Nel corso del partenariato il Museo potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività di valorizzazione.

Le attività potranno realizzarsi nei giorni e negli orari di apertura dei luoghi fermo restando quanto disciplinato nel documento progettuale (**ALLEGATO 2**).

7. Modalità di presentazione delle proposte

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 7.2, dovranno far pervenire al Museo, entro le ore 12,00 del 15 Settembre 2025, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione sottoscritta **digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (**ALLEGATO 3**). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto Partner;
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);
- **Curriculum** del soggetto proponente comprovanti le esperienze pregresse sottoscritto **digitalmente** dal legale rappresentante; in caso di partecipazione in forma

raggruppata, tale documento dovrà essere prodotto da ogni componente e sottoscritto **digitalmente** dal legale rappresentante di ogni soggetto;

- **Visura** camerale per i soggetti iscritti nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;
- **Proposta partenariale** di cui al punto 9, sottoscritta **digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto Partner;
- **Dichiarazione**, resa e sottoscritta **digitalmente**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (**ALLEGATO 4**);
- **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in raggruppamento, resa e sottoscritta **digitalmente**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, secondo quanto previsto all'art. 4.2 del presente Avviso (**ALLEGATO 5**), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

7.2 La domanda di partecipazione, comprensiva degli allegati di cui al punto precedente, dovrà essere inviata sulla piattaforma TUTTOGARE, in formato .pdf, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 15 Settembre 2025;

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di arrivo sul portale TUTTOGARE.

Non saranno ammesse e non verranno prese in considerazione proposte pervenute oltre il termine suddetto.

I documenti dovranno essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005.

7.3 I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura potranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo mail al seguente indirizzo: **re-ce@cultura.gov.it** con oggetto "Richiesta sopralluogo PSPP". Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso.

L'Amministrazione provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato dal soggetto capofila.

Il presente avviso è pubblicato in Amministrazione trasparente Reggia di Caserta (PAT) e al link <https://reggiadicaserta.cultura.gov.it/il-giardino-della-camelia/>

8. Obblighi del Partner

8.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso (**ALLEGATO 1**).

Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale rispetto al contenuto della sua proposta partenariale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

8.2 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività. Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e assicurato il costante coordinamento con il RSPP del Museo al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

(a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, compreso il rischio incendio così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione delle attività, per un importo minimo di € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

(b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno.

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del Partner Privato.

9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. progetto di valorizzazione conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 2**) contenente una descrizione articolata degli interventi di valorizzazione;
2. cronoprogramma delle attività;
3. piano economico - finanziario redatto sulla base del modello allegato (**ALLEGATO 9**). Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi per i primi 6 (sei) anni di attività, la sostenibilità finanziaria, la redditività del progetto.

Il piano dovrà contenere:

- la previsione di ricavi connessi allo svolgimento delle attività;
- la previsione dei costi di gestione;

Il piano economico - finanziario dovrà essere corredato dei giustificativi degli importi indicati (stime e assunzioni utilizzate per la quantificazione di ciascuna voce e razionali sottesi ai suddetti importi).

4. descrizione dell'impatto sociale. Nella descrizione particolare rilevanza dovrà essere attribuita alla valutazione dei risultati che si intendono conseguire ed in particolare l'impatto sul tessuto sociale di riferimento nonché le ricadute sociali ed economiche generate dal progetto (es. comunità locale, lavoratori, utenti etc.).

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

10. Accordo di partenariato e Tavolo Tecnico

10.1 Il soggetto selezionato stipulerà con il Museo un accordo di PSPP della durata di anni 6 (sei).

L'accordo di partenariato reca i seguenti contenuti minimi:

1. finalità dell'accordo di partenariato;
2. attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i Partner delle rispettive obbligazioni;
3. tipologia dei rapporti di lavoro;
4. i luoghi delle prestazioni;
5. la durata dell'accordo partenariale;
6. la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
7. obblighi e modalità di gestione;
8. indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
9. condizioni di risoluzione dell'accordo;
10. la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;
11. clausole con le quali le parti convengono esplicitamente che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio del Museo.

10.2 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dell'accordo, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP.

Il Tavolo Tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina del Museo e da due membri designati dal Partner.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal Partner e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione anche allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Ai lavori potranno altresì partecipare, i competenti servizi territoriali del Mic, per le materie di propria competenza, con propri referenti. I componenti del Tavolo Tecnico potranno eventualmente decidere di effettuare sopralluoghi, al fine di verificare in contraddittorio la necessità di ulteriori interventi non previsti o valutare la corretta realizzazione dei lavori già eseguiti.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico l'Amministrazione approverà il piano esecutivo del Programma di valorizzazione (cfr. punto 12.4).

Per quanto riguarda gli interventi edilizi e l'allestimento degli spazi, nell'ambito del Tavolo Tecnico, l'Amministrazione esaminerà ed approverà la progettazione esecutiva degli interventi e fornirà le regole tecniche relative alla realizzazione delle opere in relazione a tutte le attività programmate. I lavori concernenti gli interventi di natura edilizia dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi.

11 Canone annuo e Royalty

11.1 L'importo a titolo di canone annuo da versare in favore dell'Amministrazione per i locali e gli spazi destinati alle attività è fissato in € 12.600,00 (euro dodicimilaseicento/00).

Il Partner inoltre dovrà versare in favore dell'Amministrazione la royalty, corrispondente a un valore percentuale applicato sui ricavi annui derivanti dalle attività realizzate, al netto di IVA, pari all'8 %.

Il canone annuo e la royalty sono dovuti a decorrere dalla data di sottoscrizione del Verbale di avvio di cui al par. 4.2.2 del documento progettuale.

Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale, a decorrere dal secondo anno del partenariato, sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (indice F.O.I. calcolato al netto dei consumi di tabacchi). L'aggiornamento annuo diverrà operante senza necessità di comunicazione alcuna, assumendo a riferimento il secondo mese antecedente a quello di scadenza di ciascuna annata contrattuale.

Il pagamento della royalty dovrà avvenire mensilmente sulla base dei dati forniti dal Partner. A tal fine, entro 5 (cinque) giorni dalla scadenza del mese, il Partner dovrà inviare all'Amministrazione l'importo del fatturato del mese di riferimento.

Il report annuale dovrà essere consegnato con le medesime tempistiche della reportistica mensile.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal Partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato entro i 15 (quindici) giorni successivi all'invio del report mensile.

12. Istruttoria e valutazione delle proposte

12.1 Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione, il responsabile del procedimento, con il supporto delle strutture competenti, esaminerà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti proponenti,

nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso attivando - ove necessario - il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.

Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione appositamente nominata, che valuterà nel merito le proposte progettuali pervenute attribuendo un punteggio massimo di **100 punti**, secondo i criteri sotto riportati al successivo punto 12.3.

La commissione è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da un numero dispari pari a numero tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e in possesso di adeguate competenze professionali.

La composizione della commissione e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione è responsabile della valutazione delle proposte e può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio del Museo accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

La Commissione di valutazione formulerà una graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Responsabile del procedimento e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione. Sarà ammesso alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente il soggetto proponente le cui proposta progettuale si sia classificata prima nella graduatoria di merito.

A seguito della valutazione, il Museo provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione del/i partner, in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del/i partner privato, anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto (cfr. 12.3).

Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

12.2 La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del Partner e il loro peso specifico e ponderato.

Qualità della proposta partenariale (contenuto qualitativo e innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di fruizione ed impatto culturale)

- Punteggio massimo: 20

Esperienze del soggetto e/o dei singoli Partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienza e livello reputazionale)

- Punteggio massimo: 15

Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti e delle attività proposte: eventi, laboratori e/o altre)

- Punteggio massimo: 10

Sostenibilità ambientale (rispetto del principio di sostenibilità ambientale nel progetto di allestimento nella prospettiva di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse naturali)

- Punteggio massimo: 10

Piano di comunicazione e promozione (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 5

Efficacia potenziale e sostenibilità economica (coerenza del piano di costi con le attività progettate, adeguatezza e sostenibilità del piano economico, dimostrazione della possibilità di riproducibilità nel tempo e consolidamento dei risultati attesi)

- Punteggio massimo: 10

Progetto di rifunzionalizzazione degli spazi (coerenza tra quanto richiesto nel Documento progettuale e quanto indicato nella proposta partenariale)

- Punteggio massimo: 10

Progetto di allestimento dei locali (impatto estetico e coerenza tra quanto richiesto nel Documento progettuale e quanto indicato nella proposta partenariale)

- Punteggio massimo: 10

Impatto Sociale (ricadute sociali generate dal progetto)

- Punteggio massimo: 10

12.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo dei punteggi.

A ciascuno degli elementi discrezionali cui è assegnato un punteggio, è attribuito discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno da parte di ciascun commissario secondo la seguente graduazione:

ottimo = 1; buono = 0,8; adeguato = 0,6; sufficiente = 0,4; scarso = 0,2; inadeguato = 0, dove:

- **Ottimo** nel caso in cui vi sia ottima rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; piena fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; piena chiarezza nell'esposizione del progetto; notevole concretezza; ottimo livello della struttura organizzativa e operativa.
- **Buono** nel caso in cui vi sia una più che buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità molto buona delle proposte e delle soluzioni prospettate; buona chiarezza nell'esposizione del progetto; un livello più che buona nella concretezza delle soluzioni sviluppate; un buon livello della struttura organizzativa e operativa proposta. In conclusione, più che in linea con gli standard richiesti.
- **Adeguato** nel caso in cui vi sia una adeguata rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; discreta fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; discreta chiarezza nell'esposizione del progetto; discreto grado di concretezza delle soluzioni; discreto livello della struttura organizzativa e operativa proposta.
- **Sufficiente** nel caso in cui vi sia una sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; sufficiente fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione del progetto; sufficiente concretezza delle soluzioni; sufficiente livello della struttura organizzativa e operativa proposta.

- **Scarso** nel caso in cui vi sia mediocre rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; scarsa fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; scarsa chiarezza nell'esposizione del progetto; scarsa concretezza delle soluzioni; mediocre grado di personalizzazione del servizio; mediocre livello della struttura organizzativa e operativa proposta.
- **Inadeguato** nel caso in cui non vi sia una adeguata rispondenza delle proposte e delle soluzioni prospettate; insufficiente chiarezza nell'esposizione del progetto; mancanza di concretezza delle soluzioni; inadeguato livello della struttura organizzativa e operativa proposta.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio discrezionale in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio che verrà moltiplicato per il punteggio come sopra individuato.

Per calcolare il punteggio di ciascuno degli elementi di valutazione tecnica la commissione procederà secondo le seguenti fasi:

- a) preliminarmente ciascun commissario esprimerà il livello di soddisfacimento mediante l'attribuzione dei coefficienti variabili da zero a uno come sopra indicati;
- b) la commissione procederà poi a determinare la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario avuto riguardo a ciascun criterio di valutazione per la determinazione dei coefficienti definitivi;
- c) i coefficienti definitivi verranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuito al singolo criterio di valutazione; successivamente si procederà alla sommatoria dei punteggi parziali relativi a ciascun criterio per individuare il punteggio complessivo della proposta del proponente.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore o inferiore qualora la terza cifra decimale risulti pari, superiore o inferiore a cinque.

Potranno essere selezionate solo le proposte di progetto che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60.

12.4 Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare al Museo, entro 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

- piano esecutivo del Programma di valorizzazione che dettagli, sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l'arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna e del calendario delle attività;
- progetto esecutivo degli allestimenti del locale e il progetto esecutivo degli interventi di rifunzionalizzazione degli spazi a firma di un tecnico abilitato;
- nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. dell'art. 68 del Decreto legislativo 36/2023, con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Le polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da

persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile) dovranno essere consegnate entro la data di stipula dell'accordo partenariale.

13. Norme generali

13.1 I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici e i Partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico del Museo, oltre a quelle relative alla tutela e alla vigilanza di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune.

In fase di valutazione il Museo si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della Partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

14. Report

14.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica mensile avente ad oggetto i seguenti dati:

- a) incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, giorno della settimana;
- b) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi e laboratori didattici etc.) articolato per mese, giorno della settimana, canale di acquisto, con indicazione della categoria di acquirente;
- c) caratteristiche dei singoli e dei gruppi (numerosità, nazionalità, regione di residenza, scuola di provenienza).

In relazione ad eventuali ulteriori esigenze conoscitive dello sviluppo del servizio il Museo potrà richiedere informazioni aggiuntive.

15. Interventi di recupero e di allestimento dei locali e degli spazi esterni

15.1 Il Partner dovrà provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi e agli interventi di recupero degli immobili.

Nella presentazione della proposta, come indicato nel documento progettuale (cfr 3.2.1 dell'**ALLEGATO 2**), i proponenti dovranno allegare un progetto di recupero e riadeguamento funzionale dell'area e un piano di allestimento di massima per i locali destinati alle attività di somministrazione.

Entro i termini e con le modalità indicate nel punto 12.4 il Partner dovrà presentare un piano esecutivo degli allestimenti e degli spazi esterni.

Gli allestimenti e gli adeguamenti funzionali degli spazi dovranno essere realizzati a cura e sotto la responsabilità del Partner Privato, a seguito di approvazione, da parte

dell'Amministrazione, nell'ambito del Tavolo Tecnico, della documentazione appropriata (progetto esecutivo, relazione tecnico-descrittiva, possesso dei requisiti degli esecutori). Il Partner Privato potrà apportare innovazioni, addizioni o migliorie agli spazi previo consenso scritto del Museo.

I lavori eventualmente condotti nell'ambito degli spazi non saranno rimborsati neppure parzialmente e resteranno di proprietà del Museo, senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione o indennizzi al termine del Partenariato Speciale.

Il Partner Privato dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

15.2 Spetterà al Tavolo Tecnico la verifica e l'approvazione della programmazione degli interventi di funzionalizzazione ed allestimento degli spazi.

Spetterà inoltre al Tavolo Tecnico l'approvazione delle regole tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate.

Gli arredi e le attrezzature devono essere fabbricati a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti negli Stati della Comunità Europea e non costituire pericolo per la salute e sicurezza degli utenti.

Il Partner dovrà consegnare al Museo la documentazione sulla conformità degli arredi, delle attrezzature e dei materiali didattici alla normativa vigente.

15.3. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni che il Museo formulerà in sede di Tavolo Tecnico in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.

Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui agli artt. 94 e seguenti del D. Lgs 36/2023.

Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

16. Altre informazioni

16.1 Il Museo si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

16.2 Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura di individuazione del soggetto partner ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

16.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti del Museo.

17. Trattamento dati personali

17.1 I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati

ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

18. Contatti e Faq

18.1 Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, esclusivamente sulla piattaforma Tuttogare.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Il Museo provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle proposte, mediante pubblicazione sintetica e aggregata sulla piattaforma Tuttogare.

19. Definizione delle controversie

19.1 Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

20. Responsabile Unico del Procedimento

20.1 Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Paola Viola coadiuvata dall'arch. Florinda Lella - DEC - e specifico gruppo di lavoro.

Allegati al presente Avviso:

- | | |
|------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Disposizioni d'uso | 6) Planimetrie |
| 2) Documento progettuale | 7) Prospetto visitatori 2023 e 2024 |
| 3) Domanda di partecipazione | 8) Manuale identità visiva |
| 4) Dichiarazione requisiti | 9) Modello PEF |
| 5) Dichiarazione d'impegno | |